



**“Dimmi il tuo nome”**  
**Scoprire nei volti il Volto**

**“Il tuo volto, Signore, io cerco” (Salmo 26)**

**Percorso di formazione per Giovani Adulti, Adulti Giovani, Famiglie AC 2008/09**

Gli incontri si terranno la **domenica** alle ore **17,30** presso la **Parrocchia S. Croce in Gerusalemme**, Piazza di S. Croce in Gerusalemme, 10 (zona S. Giovanni, fermata metro: S. Giovanni)

**19 Ottobre 2008- Presentazione del programma dell'anno**

**16 Novembre 2008- Primo incontro**

**Volti quotidiani.** La fede in Gesù Cristo si incarna concretamente in una trama quotidiana di relazioni umane, entro cui prende forma e si gioca l'esistenza cristiana. Modellata su Gesù Cristo, essa mantiene un'intima apertura verso l'altro, il prossimo vicino e lontano. Il Figlio del Dio altissimo si è immerso sin dall'inizio della sua missione nella storia viva degli uomini, ha speso il suo tempo ponendosi in relazione continua con chi ha avuto di fronte, si è reso disponibile ad assumere su di sé il vissuto personale, per redimerlo e liberarlo da quanto lo opprime. Nella società contemporanea l'apertura piena di fiducia verso l'altro, fratello e non nemico, è una testimonianza quanto mai eloquente della qualità dell'esistenza nuova in Cristo.

Siamo capaci di stabilire relazioni significative con quanti incontriamo?

**13-14 Dicembre 2008: Ritiro di Avvento**

**11 Gennaio 2009- Secondo incontro**

**Volti negati.** E' sempre più diffusa una mentalità orientata alla ricerca del dominio degli altri attraverso l'aver, il potere e l'apparire.

“Se c'è una grande speranza, si può perseverare nella sobrietà. Se manca la vera speranza si cerca la felicità nell'ebbrezza del superfluo, negli eccessi e si rovina se stessi e il mondo”. La moderazione non è solo una regola ascetica, ma anche una via di salvezza dell'umanità. E' ormai evidente che soltanto adottando uno stile di vita sobrio, accompagnato dal serio impegno per un'equa distribuzione delle ricchezze, sarà possibile instaurare un ordine di sviluppo giusto e sostenibile” (Papa Benedetto XVI).

Quali sono le logiche che ci guidano nelle scelte di ogni giorno? Come ci poniamo rispetto al desiderio di profitto, prestigio e potere? Ricerchiamo la sobrietà nel nostro stile di vita?

**17 Gennaio 2009: Veglia per la Pace**

**15 Febbraio 2009- Terzo incontro**

**Volti fraterni.** Gesù propone un volto nuovo di Dio, un volto fraterno. Al Dio seduto in trono, Gesù contrappone un Dio che si pone in ginocchio davanti all'uomo, come di fatto avviene nella lavanda dei piedi. Lo scontro è tra le due logiche dell'esistenza: quella mondana del possesso e quella di Gesù del dono. “Non è venuto per essere servito, ma per servire”. Servire tocca la persona, non semplicemente le sue azioni e le sue cose, significa vivere sentendosi responsabili degli altri. Il vero servizio perciò non raggiunge solo i bisogni, ma soprattutto accoglie la persona, riguarda la qualità e l'autenticità delle relazioni. Il volto nuovo di Dio rivela così anche il nuovo volto dell'uomo: grande non è chi vince e chi domina, ma chi si assume la responsabilità dei fratelli.

Siamo consapevoli che l'autentico servizio è compromettersi personalmente per gli altri, e non un insieme di attività da svolgere per acquistare la coscienza?

**5-6-7 Marzo 2009: Esercizi spirituali nella città: in preghiera con San Paolo**

**28-29 Marzo 2009: Ritiro di Quaresima**

**19 Aprile 2009- Quarto incontro**

**Volti sfigurati.** Chi è l'uomo delle croce? E' quello sfigurato che solo Pilato riconosce quando lo presenta alla folla. “Ecce Homo”: questo è l'uomo secondo il progetto originale di Dio, questo è l'uomo come Dio lo crea: totalmente obbediente al Padre. E' un manifesto dell'umanità secondo il suo disegno. La croce è il paradosso misterioso su cui si fonda la nostra vita e la nostra fede: un amore che, per essere totale, dona tutto se stesso e si consuma fino al compimento ultimo di esaurire la propria vita. La croce è percepita come scandalo ancora oggi. Viviamo nell'epoca del “carpe diem”, del godere la vita adesso finché siamo in tempo. Nel dire “croce” cosa intendiamo? Dolore? Sconfitta? Male? Dono? Rileggendo la nostra storia personale nei momenti di crisi e di difficoltà, quale atteggiamento abbiamo assunto? Abbiamo scelto la fuga, la ribellione o “siamo stati sulla croce”? E lo “stare sulla croce” come ci fa vedere il mondo che ci circonda? Giudichiamo tutti “più fortunati di noi” o diventiamo più vicini e partecipi delle difficoltà altrui?

**24 Maggio 2009- Quinto incontro**

**Volti trasfigurati.** La nostra vita quotidiana è accompagnata da un desiderio che, a tratti, si trasforma in prova e sofferenza. Si tratta della fatica di saper scorgere intorno a noi “segni” di speranza, capaci di rilanciare un senso per il vivere, l'amare, il lavorare, il soffrire e, persino, il morire. La fatica di incontrare “volti”, di uomini e donne, che ne abbiano scoperto il “segreto” e fatto, in qualche modo, esperienza. La fatica di essere noi per primi uomini e donne così. Eppure è proprio dentro questa fatica che si gioca “la sfida” più grande dei discepoli di Gesù.

Perché è così difficile saper scorgere intorno a noi “segni di speranza”? Davvero il nostro tempo è così avido di “segni” che annunciano la possibilità di un mondo nuovo? Davvero all'uomo di oggi è toccata in sorte un'epoca della storia sprovvista di “segni”, che preannuncino e anticipino la promessa di salvezza?

**20-21 Giugno 2009: Ritiro conclusivo**

**Per informazioni, rivolgersi a:**

Marianna Roselli - 3478612842, [roselli@inran.it](mailto:roselli@inran.it);  
Segreteria Centro Diocesano AC - 066796740 (dal lunedì al venerdì dalle 16:30 alle 19:30), [www.acroma.it](http://www.acroma.it)

**L'Equipe diocesana Giovani Adulti AC**  
**Alessandra, Fabio, Francesca, Marianna, Mariella,**  
**Pasquale, Stefano, Rocco, don Gianni**